

Performance. L'indice VedoGreen sulle società quotate

Azioni, ricavi e margini volano grazie al «green»

Andrea Curiat

La green economy batte l'economia tradizionale. Nel 2013, l'indice VedoGreen Italia, che sintetizza l'andamento azionario delle società "verdi" quotate su Piazza Affari, ha registrato una performance del +8%, contro il 6,7% dell'Ftse Italia Small Cap. Il trend finanziario è supportato da conti economici positivi: nel 2012 le aziende green italiane hanno registrato un fatturato medio di 87,1 milioni di euro ciascuna, in crescita del 2,5% rispetto all'anno precedente.

Il rapporto

I risultati emergono dal report "Green economy on capital markets", elaborato dall'Osservatorio VedoGreen. L'indagine, giunta alla sua terza edizione (presentata oggi a Roma) elabora e analizza i risultati economico-finanziari registrati dalle società green quotate sulle principali Borse europee nel 2012 e nella prima metà del 2013. Il campione comprende 17 aziende in Europa, di cui 17 quotate su Borsa Italiana, selezionate per capitalizzazione di mercato (inferiore ai 500 milioni di euro) e per appartenenza a dieci settori della green economy. Non solo, quindi, le energie rinnovabili, ma anche comparti come l'edilizia ecologica, l'agribusiness, la chimica "verde" e la gestione rifiuti.

Lo scenario

«Prevediamo che il trend positivo dei mesi passati prosegua anche nel 2014, sia in termini di marginalità sia di fatturato», commenta Anna Lambiase, ad di VedoGreen. «Le aziende italiane sono caratterizzate da una forte capacità di innovazione, e sono riconosciute come casi di eccellenza in diversi fattori, dall'ecobuilding all'accumulo dell'energia, passando per i sistemi di controllo e di misurazione dell'efficienza energetica». Secondo Lambiase, la crescita futura sarà guidata anche da un processo di internazionalizzazione «rivolto in particolar modo verso i mercati emergenti, sia con investimenti diretti sia con operazioni di M&A».

Europa a confronto

Un confronto tra l'Italia verde e gli altri Paesi europei analizzati (Uk, Germania, Paesi Scandinavi e Francia) evidenzia i punti di forza e le criticità del nostro Paese. Non c'è da sorprendersi che le nostre Pmi, di dimensioni solitamente ridotte, abbiano un fatturato medio di gran lunga inferiore alla media del panel, che si attesta a 212,1 milioni di euro. Anche la crescita della green economy europea procede a ritmi più elevati, con una variazione del

+9,8% tra il 2011 e il 2012 contro il nostro 2,5%. L'Italia, d'altro canto, gode di marginalità particolarmente elevate, con un margine Ebitda positivo del 25% (per 19,1 milioni di euro) contro la media del 16% (e 17,9 milioni di euro) registrata dagli altri Paesi considerati. «In Italia c'è una forte attenzione all'efficienza e alla razionalizzazione interna delle strutture e dei processi di business: una chiave di sviluppo molto importante per le nostre aziende green», commenta Lambiase.

Il sondaggio

L'indagine VedoGreen è correlata da un sondaggio condotto da Ir Top su un campione di 100 investitori istituzionali europei tra fondi etici, banche di investimento, family office, asset manager e fondi di private equity. L'83% del campione afferma di voler incrementare la quota di investimenti green nel corso dei prossimi 3 anni. I settori più promettenti, a detta degli investitori? Sono l'eco-building (secondo il 71% degli interpellati), la smart energy (per il 69%) e la green chemistry (65%), ma anche l'agribusiness (62%) e il waste management (65%) in un'ottica di sviluppo futuro. Idrico, biomasse, eolico e solare sono, nell'ordine, le fonti rinnovabili più appetibili per gli investitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato

Risultati economico-finanziari 2012 delle aziende green in Europa. In milioni di euro

Paese	Ricavi	Var% a/a	Ebitda	Var % a/a	Paese	Ricavi	Var% a/a	Ebitda	Var % a/a
Francia	355,8	8,0	25,1	19,0	Paesi scand.	232,9	8,6	23,1	30,5
Germania	253,2	3,3	15,1	30,9	Regno Unito	131,5	26,8	7,0	16,3
Italia	87,1	2,5	19,1	13,4	MEDIA	212,1	9,8	17,9	22,0

Fonte: elaborazioni VedoGreen su dati societari e Factset al 31/12/2012